Controlli anti-covid a Noto su strada e nei pressi dei locali pubblici: elevate sanzioni per 8 mila euro

Sanzioni per circa 8 mila euro. Sono state elevate nel territorio di Noto dagli agenti del locale commissariato, guidati dal vice questore aggiunto Paolo Arena. Identificate 100 persone, controllati 65 veicoli ed elevate 17 sanzioni amministrative per il mancato rispetto del Codice della Strada.
Durante i controlli effettuati anche in prossimità di locali commerciali, gli agenti hanno invitato i molti giovani presenti al rispetto delle norme vigenti per l'emergenza sanitaria in atto con particolare riguardo all'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Immobili, auto e un'azienda: sequestro a presunto esponente del clan Trigila-Pinnintula

Su delega di della Procura della Repubblica di Catania, personale della Divisione Anticrimine e della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno dato esecuzione al provvedimento di Sequestro di beni emesso dal Tribunale di Catania nei confronti di Giuseppe Crispino, 42 anni,

originario di Noto, ritenuto affiliato da vent'anni al clan Trigila-Pinnintula, di cui sarebbe stato capo indiscusso. Le articolate attività eseguite e i complessi accertamenti effettuati hanno consentito di dimostrare "la "qualificata" pericolosità sociale dell'uomo, sorvegliato speciale dichiarato dal Tribunale di Siracusa "soggetto di elevata pericolosità per la sicurezza pubblica, dotata di manifesta personalità proclive al delinquere". Nel 2018, era stato arrestato in flagranza di reato, dalla Squadra Mobile di Siracusa in quanto, a seguito di perquisizione domiciliare eseguita presso alcuni immobili nella sua propria diretta ed esclusiva disponibilità, era stato trovato in possesso di quattro pistole in perfetto stato di conservazione, cospicuo munizionamento comune e da guerra, 640 grammi circa di cocaina (di elevato grado di purezza per un valore di oltre 100 mila euro), un bilancino di precisione con tutto l'occorrente per frazionare anche in singole dosi la sostanza stupefacente rinvenuta.
Gli immobili presso cui erano state rinvenute le armi e la sostanza stupefacente sono alcuni fra quelli che rientrano nella misura di questa mattina. A luglio 2018, Crispino era stato raggiunto da un'altra misura cautelare nell'ambito dell'operazione Araba Fenice.
Le indagini patrimoniali esperite hanno consentito di acclarare, "l'assoluta sproporzione tra i redditi e le entrate ufficiali riferibili al nucleo familiare di Crispino rispetto all'effettivo patrimonio immobiliare, mobiliare e imprenditoriale seppur formalmente intestati a terzi .
Oggetto del sequestro sono quattro veicoli, tra i quali un'auto di lusso, una villa ubicata nella zona periferica di Noto, quattro appartamenti, quattro garage e due cantine, tutti compresi in un medesimo stabile sedente in una zona residenziale nella città di Noto, ed inoltre il 100% delle quote societarie di un'impresa edile a lui riconducibile, per un valore stimato di oltre 500.000€.
In particolare, con riferimento al sequestro delle quote societarie, le attività di indagine scaturite dalle verifiche

di una impresa presso cui Crispino risultava ingaggiato, hanno ricostruito come invece il proposto avesse sempre agito da capo, avendo la personale gestione delle attività che si sono succedute nel tempo.

Siracusa. Turista derubata, i Carabinieri "captano" e ritrovano il suo i-phone

Termina con un lieto fine la disavventura di una turista napoletana. In vacanza lo scorso agosto a Siracusa, si era recata sulla nota spiaggetta di Calarossa, in Ortigia, sperando di trascorrervi un'intera giornata di relax.
Purtroppo però, mentre faceva il bagno, qualcuno aveva deciso di approfittare della sua buona fede sottraendole lo zainetto lasciato sull'arenile. Un danno non da poco, visto che all'interno vi erano diversi effetti personali ed anche un costoso cellulare "I-Phone X". Amareggiata per l'accaduto, alla giovane non era rimasto che rivolgersi ai Carabinieri per denunciare il furto, lasciando poi la città con un ricordo meno dolce del previsto e forse con poche speranze di recuperare il maltolto.
La caparbietà dei Carabinieri ha permesso di "captare" a mesi di distanza l'avvenuta riattivazione del telefono. È stato così possibile rintracciare il presunto ricettatore ed eseguire una perquisizione nell'abitazione dell'uomo, durante la quale è stato rinvenuto il cellulare rubato alla denunciante.
Per il soggetto, un romeno di 43 anni, già noto per altri precedenti di polizia per reati contro il patrimonio è scattata così la denuncia in stato di libertà per

ricettazione.
Il cellulare verrà ora restituito alla vittima, cercando così di cancellare quello che è stato probabilmente l'unico ricordo negativo della sua permanenza a Siracusa.

Armi e munizioni in auto e nella stufa di casa: 45enne ai domiciliari

Detenzione di arma clandestina, porto illegale di munizioni e ricettazione. Ieri, gli uomini del Commissariato di Noto, al termine di una celere attività investigativa, hanno arrestato in flagranza di reato Corrado Calafiore, avolese di 45 anni. L'uomo, bloccato sulla Statale 115 Noto /Rosolini, a bordo di una Fiat Panda, mal celava un certo nervosismo. Il suo atteggiamento ha spinto i poliziotti a perquisire l'auto, dove hanno rinvenuto e sequestrato un caricatore monofilare con 5 cartucce calibro 9. Gli investigatori hanno esteso il controllo nell'abitazione dell'uomo, rinvenendo e sequestrando, all'interno di una stufa a pellet, una pistola giocattolo modificata Bruni mod 92, considerata un'arma clandestina modificata, in quanto priva di tappo rosso e senza occlusione della canna appunto per renderla pienamente funzionante ed idonea ad esplodere cartucce. Dopo le incombenze di legge, l'uomo è stato posto ai domiciliari.

Filtri e cartine venduti senza autorizzazione, maxi-sequestro in un negozio cinese

La Guardia di Finanza di Siracusa ha sequestrato 84.930 filtri e 26.614 cartine venduti illegalmente. Ad intervenire sono stati i finanzieri della Tenenza di Noto. All’interno di un esercizio commerciale, gestito da un imprenditore cinese, hanno notato la presenza di accessori per il tabacco trinciato che venivano venduti senza la necessaria autorizzazione.
Dal 1 gennaio 2020 è stata infatti introdotta un’imposta sugli accessori per il consumo dei tabacchi da fumo, consentendone la commercializzazione solo alle rivendite autorizzate, in possesso della licenza rilasciata dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
Constatata l’assenza della sopracitata autorizzazione e considerato che il soggetto aveva continuato a vendere indebitamente le cartine ed i filtri, le Fiamme Gialle hanno proceduto al sequestro dei prodotti e all’irrogazione di una sanzione amministrativa di 10.000 euro. Per questo tipo di violazioni, può anche essere disposta la chiusura dell’esercizio ovvero la sospensione della licenza o dell’autorizzazione dell’esercizio per un periodo non inferiore a cinque giorni e non superiore ad un mese.

A fari spenti nella notte,

bloccato 53enne dopo la fuga a piedi: arresto e sanzione

Procedeva a fari spenti, forse per non essere notato, nella notte, mentre a bordo della propria auto si aggirava nei pressi di via Immordini. Intorno alle 3,20, gli agenti delle Volanti hanno notato la presenza dell'uomo, a cui gli agenti hanno intimato l'Alt. Il conducente del veicolo avrebbe, tuttavia, tentato la fuga. Breve inseguimento a piedi prima di braccare Francesco Pugliara, 53 anni, siracusano già noto alle forze dell'ordine.

Condotto in questura, l'uomo è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per guida senza patente,oltre alla sanzione per la violazione delle norme anticovid.

Incidente nella notte, perde la vita un 18enne sulla Francofonte-Pedagaggi

È un ragazzo di appena 18 anni la vittima dell'incidente stradale avvenuto sulla Francofonte-Pedagaggi. In tarda serata era salito per un passaggio a bordo dell'auto di un 45enne polacco ma residente a Francofonte, secondo una prima ricostruzione. Per motivi non ancora chiari, la vettura è finita contro un guard-rail.
Per il 18enne non c'è stato nulla da fare, mentre l'uomo alla guida ha riportato diverse ferite. È stato trasferito in ospedale a Lentini.

La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta e disposto il sequestro dell’auto.
La vittima è Giovanni Lo Pilo, 18enne di Pedagaggo, frazione di Carlentini.

Foto dal web

Rimuoveva il dispositivo elettronico per violare i domiciliari: custodia in carcere per un 35enne

Nel pomeriggio di ieri, agenti del Commissariato di Pachino hanno eseguito un’ordinanza, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Siracusa, che disponeva, nei confronti di Vittorio Piazzese, pachinese di 35 anni, la sostituzione degli arresti domiciliari con la custodia in carcere.
L’ordinanza di oggi, più afflittiva scaturisce, dalle ripetute violazioni delle prescrizioni imposte con la precedente misura cui era destinatario.
Piazzese in più occasioni, aveva disattivato e rimosso il dispositivo elettronico che era obbligato a portare, violando, altresì, la prescrizione del divieto di comunicare con persone diverse da quelle con cui abitava.

Foto: repertorio

Siracusa. Tenta di aggredire gli agenti dopo essere evaso dai domiciliari: trasferito in carcere

In carcere, a Cavadonna, l’uomo che ieri, dopo l’ennesima evasione dai domiciliari, ha tentato di aggredire gli agenti delle Volanti. Questo quanto deciso dall’ Autorità Giudiziaria.
Raffaele Violante, questo il nome dell’uomo, è stato sorpreso dagli agenti fuori dalla propria abitazione, nonostante fosse agli arresti domiciliari. Ha quindi tentato di aggredirli. Secondo il racconto degli inquirenti, solo il loro fare risolutorio avrebbe scongiurato danni fisici. L’uomo, reso inoffensivo, è stato infine condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

Bomba contro stazione di servizio, l'esplosione danneggia il bar: indagano i Carabinieri

Un ordigno è stato fatto esplodere davanti ad una stazione di servizio tra Villasmundo ed Augusta, lungo la Statale 192. Nella notte il boato. Le indagini sono condotte dai Carabinieri. Secondo i primi rilievi, la bomba sarebbe stata piazzata accanto alla parete laterale dell’attività, in

prossimità del bar. Notevoli i danni. L’esplosione ha infatti divelto le inferriate e mandato in frantumi le vetrate. Elementi utili per l’attività investigativa potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza: i filmati sono al vaglio dei carabinieri. Nessuna pista viene al momento esclusa e tra queste anche di un avvertimento del racket.

foto archivio